

LA RACCOLTA ANTOLOGICA DEL MIO VICINO

UN PROGETTO DI NICOLA ROTIROTI

immagine di copertina di Davide D'Elia

L'ARTISTA NICOLA ROTIROTI REALIZZA UN ATLANTE VISIVO COSTITUITO DAI SUOI "VICINI"

CON UN LAVORO CAPILLARE CHE DURA DA 12 ANNI



Il "vicino", secondo lui, è un paesaggio dove abita una biodiversità esistenziale.

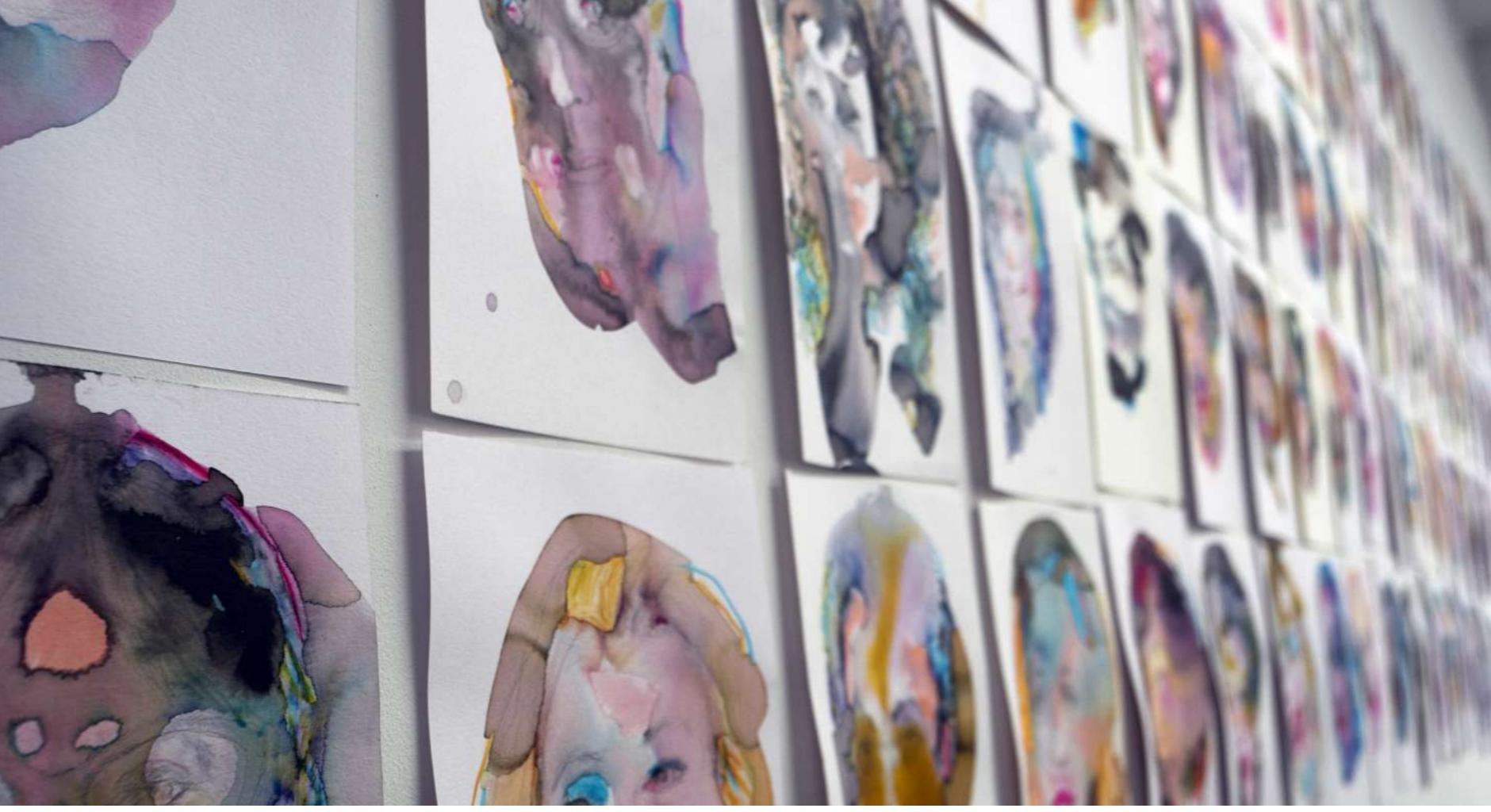


Lo incontra, lo intervista, lo registra, lo fotografa. In un secondo momento, guarda la foto mentre riascolta quell'audio, e realizza a matita su un foglio per acquerelli il ritratto del suo vicino trasformandolo in paesaggio.

Ha superato i duecento ritratti. Ne esce un'opera di valore documentale e testimoniale, oltre che estetico.



Dalla Sicilia al Canada, persone di varie età, rispondono a domande apparentemente banali sull'amore, la morte, l'amicizia, con una tale libertà che finisce per diventare preziosa intimità,



un atto di verità. È la scoperta
che l'altro, quando ascoltato,
sente il dovere di dare bellezza



L'INVITO DI QUESTO PROGETTO È
DI DARSI UNA POSSIBILITÀ DI
ASCOLTO ATTRAVERSO LA
PROSSIMITÀ

Ascoltare chi dista pochi passi

*Conquistarsi il proprio tempo attraverso lo
sguardo e l'ascolto*



*Conoscere la voce dell'altro attraverso lo sguardo
di un pittore*

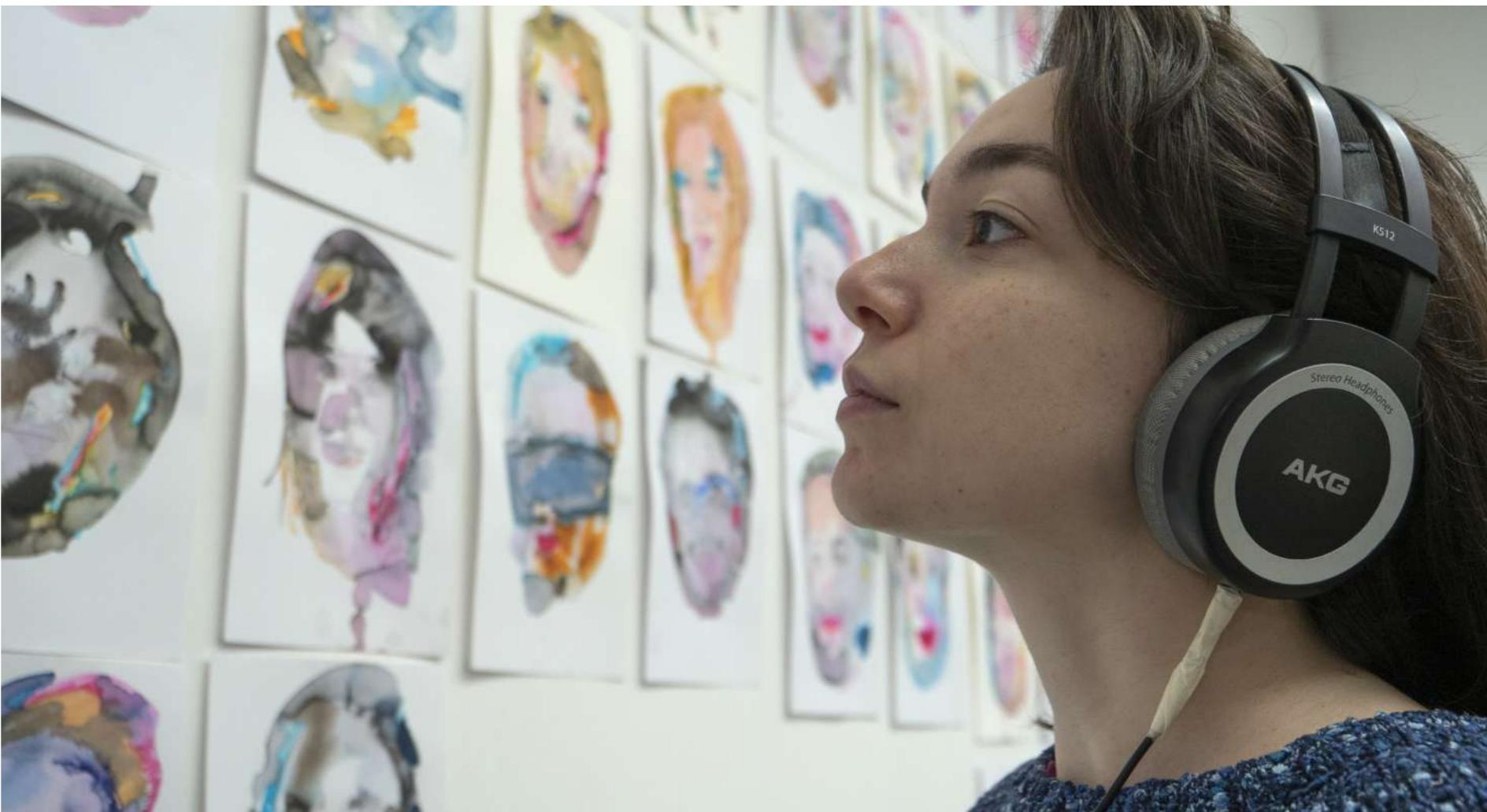
la "figurabilità delle parole"

la garanzia dell'individualità contro la massa.





La mostra, auspicabilmente insieme ad una pubblicazione del testo, sarà composta da tutti i ritratti-paesaggi accompagnati da un QRcode



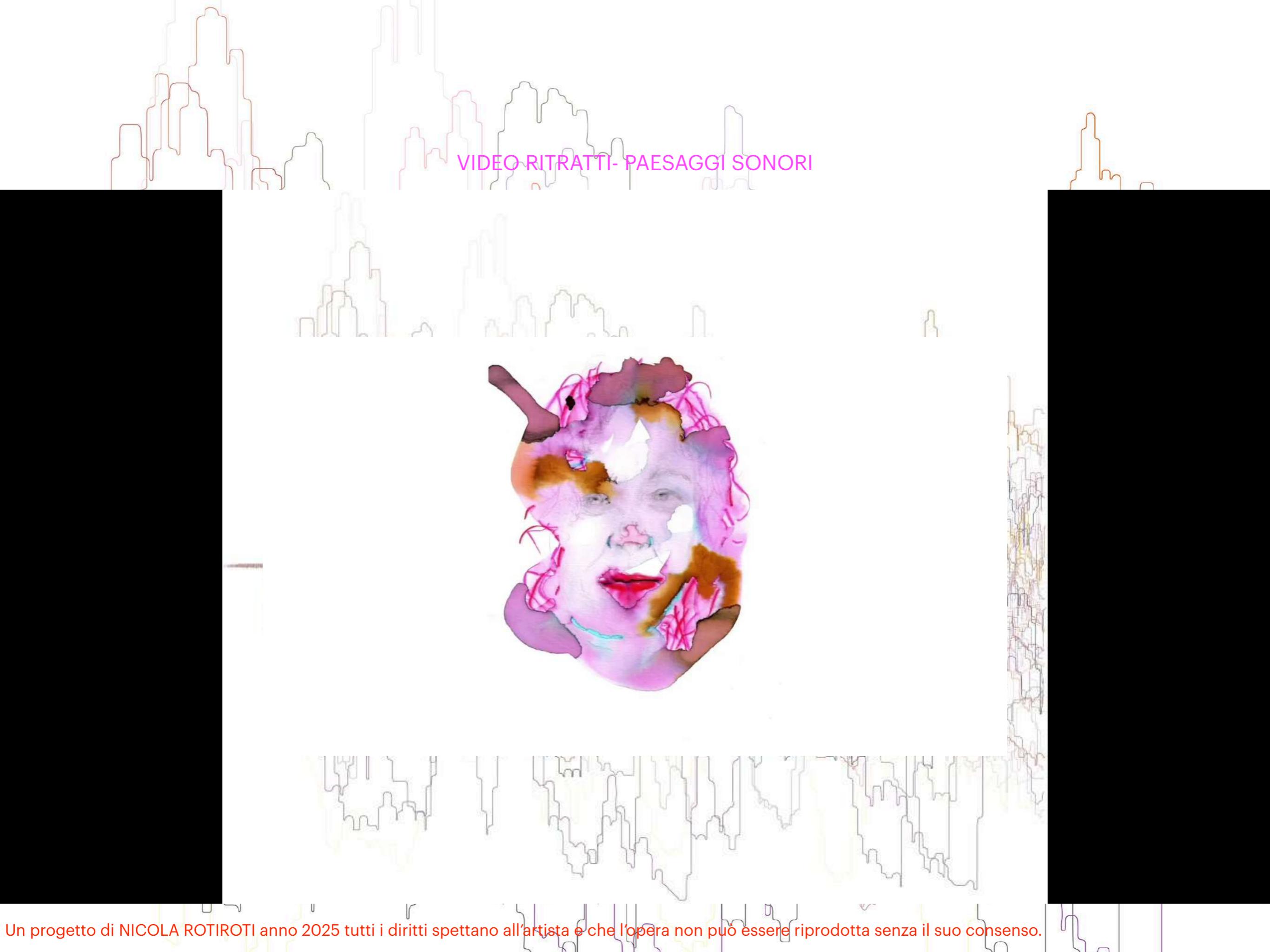


in modo che il pubblico possa vedere oltre, ascoltando l'audio di ognuno, e scoprire quanto un qualsiasi sconosciuto gli sia vicino









VIDEO RITRATTI- PAESAGGI SONORI

CHI SONO?

NICOLA ROTIROTI

Nato nel 1973 a Catanzaro, vive e lavora a Roma. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, diretta da Tony Ferro, frequentando la scuola di Pittura di Luigi Magli e i corsi di Grafica di Salvatore Brancato.

Nel 2006 fonda lo "Studio 54" laboratorio di esperienze artistiche. Nel 2014 con altri artisti, Paolo Assenza, Arianna Bonamore

e Germano Serafini, apre a Roma lo "Spazio Y" centro espositivo indipendente per l'arte contemporanea nella periferia romana, in cui si sperimenta il lavoro artistico come intervento sul territorio.

Dal 2004 la sua pittura si concentra nella produzione tratta da immagini fotografiche scattate sott'acqua che ritraggono soggetti legati alla vita personale dell'artista, dagli amici ai familiari.

Attraverso questa esperienza visiva, l'artista entra dentro le chiese barocche romane volendo così cogliere l'essenza dell'immagine amniotica, offrendo la forma dell'istante sottratto al divenire e sublimato, come in un rapimento estatico dello sguardo. Da questo sguardo, la sua pittura entra dentro paesaggi e nature da lui abitate indagando sottili vuoti e stati immanenti.



CONTATTI

nicolarotiroti73@gmail.com

www.rotiroti.it

www.instagram.com/nicolarotiroti